

# Centauro contro un albero E' in coma al Silvestrini

*Vittima un giovane svizzero residente a Bastia*

— ASSISI —  
**PROGNOSI RISERVATA** e stato di coma per un «centauro» rimasto ferito in un incidente stradale nella zona di Ponte san Vetturino, lungo la S.s. 147, alle porte di Assisi, a poca distanza dalla basilica di san Francesco: ha riportato traumi cranico e toracico. E' ora ricoverato all'ospedale Santa Maria della Misericordia, nel reparto specialistico di Rianimazione, con i sanitari che si stanno prodigando per salvargli la vita.

**L'incidente domenica sera a S. Vetturino. Primi soccorsi da 2 infermieri**

Si tratta di L.L., 34 anni, nato in Svizzera e residente a Bastia Umbra, che viaggiava a bordo di una moto Bmw di grossa cilindrata e non ha incrociato la strada di un altro veicolo. Violentissimo l'impatto col suolo: tanto che, nonostante la protezione dovuta al casco che indossava, ha riportato gravi lesioni al capo; dopo aver perso il controllo della moto ed essere volato a terra ha urtato la testa contro una pianta.



**CURVA FATALE** Affrontava quel tratto della Statale 147 piegandosi sulla sinistra, il centauro poi caduto e finito contro un albero: gravi traumi nonostante il casco

**NELLA SITUAZIONE** drammatica e sfortunata, il destino ha voluto che ad accorgersi del grave incidente e a prestare la prima assistenza fossero due addetti del Pronto Soccorso, che transitavano in zona e che si sono trovati nel

luogo dell'incidente pochi attimi dopo che lo stesso si era verificato. Viste le condizioni di L.L., che aveva perso i sensi, i due soccorritori hanno subito compreso la gravità del trauma riportato dal giovane e, in attesa dell'arrivo dell'ambulan-

za del «118» dell'ospedale di Assisi, si sono adoperati per garantire adeguata assistenza al centauro.

Il sinistro si è verificato nella prima serata di domenica, dopo una giornata di gran sole che ha invitato gli appassiona-

ti delle due ruote ad una gita, all'ennesima uscita invernale in questa «pazza» stagione. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile del Comando di Compagnia di Assisi, intervenuti per i rilievi di rito. Secondo le prime risultanze, L.L. nell'affrontare una curva «sinistrorsa» sulla Ss 147, mentre procedeva in direzione di Assisi, sarebbe caduto finendo per sbattere violentemente la testa contro la pianta; nell'incidente, come hanno confermato i primi rilievi, non è rimasto coinvolto alcun altro mezzo.

**Trauma cranico e toracico. La prognosi è riservata. Portava il casco**

**QUANDO** i due soccorritori sono intervenuti hanno subito compreso la gravità del trauma riportato. Una volta giunta sul posto l'ambulanza, il personale sanitario a bordo dell'automezzo non ha potuto che constatare la situazione, disponendo il trasporto del «centauro» a Perugia, all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

**Maurizio Baglioni**

## BASTIA BRACCIO DI FERRO SULLA VIABILITA' «Il sottopasso è in bilancio» La Margherita canta vittoria

**NON E' ANCORA** ufficiale la proposta di bilancio della Giunta, tuttavia la Margherita ne anticipa alcuni contenuti. Il Piano finanziario punta sulla lotta all'evasione e all'elusione fiscale di Ici e Tarsu, mantenendo inalterati tariffe e livello dei servizi, escludendo l'addizionale Irpef e la «tassa di scopo».

L'anticipazione è del coordinatore della Margherita Vitaliano Cristofani il quale, nel plaudire alla collegialità della giunta

sul progetto di bilancio, annuncia che la delegazione dei «rutelliani» ha ottenuto «di inserire tra gli investimenti il sottopasso di via Firenze». Finalmente un tema concreto la cui soluzione sta a cuore a tanti cittadini dell'area interessata e alla generalità dei bastioli che vorrebbero vedere sciolti, in tempi ragionevolmente



**TRAFFICO** Il nodo stradale delle ex Officine Franchi a Bastia

brevi, i numerosi nodi che ingarbugliano la viabilità.

**L'ANNUNCIO** della Margherita che il sottopasso ferroviario di via Firenze rappresenta una «vittoria» all'interno della maggioranza fa ritenere che, oltre alle diverse sensibilità dei partiti, nella coalizione c'è qualcuno che non è ancora convinto della priorità di questa opera dalla quale passa, non solo un migliore assetto viario, ma anche la possibilità di ristrutturare l'area delle «Officine Franchi», il cui progetto è in stallo da molti mesi.

m.s.

## MARSCIANO Antenna Telecom spostata e protetta Tutti soddisfatti

**DISATTIVATO** l'impianto di telefonia mobile di via Vittorio Veneto, di proprietà della Telecom Italia. A darne notizia è l'assessore all'Ambiente, Alfio Todini. «In base al Piano comunale delle Antenne il sito in questione, inserito nel centro storico, non rientrava tra le aree individuate per questa tipologia di installazioni. A seguito di un accordo con la Telecom, la stessa ha provveduto ad installare presso altri siti i propri impianti di trasmissione, con l'utilizzo di nuove tecnologie in grado di minimizzare l'impatto ambientale». «E' un risultato importante — aggiunge — e rappresenta il mantenimento di un impegno preso, in particolare, con i cittadini del centro storico». **Pieno accordo anche da parte del consigliere Udc Marco Regni, che ricorda: «Ho presentato interpellanze in merito dal 1996, su sollecitazione di alcuni abitanti della zona. Oggi salutiamo questo risultato».**

Chiara Urbanelli

## TODI I CONTROLLI DELLE PATTUGLIE SULLA E45 Altri «pesci» nella rete dell'Arma Presi due clandestini recidivi

**PROSEGUONO** serrati i servizi della Compagnia dei carabinieri mirati al controllo del territorio, specie di quelle arterie a più intenso traffico come la Superstrada.

Nella serata di domenica il Nucleo radiomobile della Compagnia procedeva proprio sulla E45 al controllo di alcune auto sospette, fra cui quella su cui viaggiavano due marocchini, subito dopo arrestati per inottemperanza ad un decreto di espulsione.

Infatti gli stranieri (K.A. di 30 anni e Z.R. di 28) ad un successivo controllo della banca dati sono risultati colpiti da un decreto di espulsione che era stato loro notificato nello scorso giugno dalla Questura di Terni.

Tratti in arresto, sono stati processati ieri per direttissima dal Tribunale.

Nessuna novità, invece, sul fronte dell'inseguimento-sparatoria di giovedì notte che ha portato alla morte di uno dei due ladri: dell'altro, connazionale, si sono perse le tracce.

**DUE RUMENI** avevano appena rubato una Audi a Pian di Porto di Todi, intercettata da una «Gazzella» dei Carabinieri di Todi grazie al tempestivo intervento del proprietario, un autotrasportatore che si era svegliato proprio allora per recarsi al lavoro ed aveva visto portar via la macchina letteralmente sotto ai suoi occhi.



S.F.